

Massimo Giletti

## «Il Guardasigilli ha l'obbligo di chiarire Cosa sarebbe successo in era Berlusconi?»



Massimo Giletti,  
58 anni,  
conduttore di  
Non è l'Arena

**I**l primo istinto è quello naturale di rallegrarsi per lo scoop della telefonata a sorpresa del pm Nino Di Matteo a «Non è l'Arena» su La7, a proposito della sua mancata nomina a capo del Dap, che domenica sera ha fatto impennare lo share al 14 per cento: «Una puntata storica, se uno come lui, che in tv non parla mai, chiama in diretta e con pacata amarezza racconta qualcosa di sconcertante», commenta Massimo Giletti, che ha ospitato l'improvvisato duello a distanza tra il magistrato antimafia, ora consigliere del Csm, sempre sotto scorta, e il ministro della

Giustizia, Alfonso Bonafede. Ma poi il conduttore va al cuore della questione: «Prendo atto che Bonafede ha compiuto atti concreti contro i mafiosi, ma se quello che dice Di Matteo è vero — che l'incarico è saltato perché sgradito ai boss — si tratta di un'infamia politica e civile. E quindi ora spetta al ministro rispondere in maniera completa, non può limitarsi a dire che non è andata così, su un tema tanto drammatico. E mi chiedo: che cosa sarebbe successo se tutto questo fosse accaduto nell'era Berlusconi?»

**Giovanna Cavalli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

